IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 248 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 15 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Con vera soddisfazione ed interesse è stata letta nei circoli della Camera la esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro.

L'on. Carcano ha dimostrato che il conto economico dell'esercizio 1915-16 si chiuderà senza la minima differenza rispetto ai 763 milioni. Il bilancio in corso, di cui sta per trascorrere il primo semestre, presenta un disavanzo di 1 miliardo e 960 milioni, salvo ulteriori aumenti della già preventivate spese di guerra; ma entrate e spese effettive e non differenze attive di 1 miliardo e 500 milioni nella categoria economie speciali — e quindi, nell'insieme delle entrate e spese reali, una differenza passiva di 3 miliardi e 960 milioni.

A tale deficienza si è provveduto e si provvede con mezzi straordinari, con aumenti sull'attivo e più specialmente con buoni tesoro del Tesoro che a fine settembre ascendevano in circolazione a 4 miliardi e 200 milioni.

E l'on. Carcano ha espresso la forma convinzione che, sotto questa ed altra nuova forma di credito, non pericolosa per l'avvenire in avvenire i mezzi per fronteggiare le eventuali esigenze della guerra.

I buoni triennali e quinquennali e quelli al portatore, di recente emissione, sono accolti sempre con grande favore dal capitale e dal risparmio e sempre ricercati. Nel solo periodo dal 1 luglio al 30 novembre la somma versata è stata di 3 miliardi e 900 milioni.

Il pubblico ha specialmente gradito la innovazione dei buoni al portatore, riversando nelle casse dello Stato quasi il doppio di tale impiego a breve scadenza, infatti la circolazione dei buoni al portatore aveva a 2 miliardi e 800 milioni, mentre quella dei buoni nominativi a 1 miliardo e 200 milioni, tuttavia alla stessa data si è raggiunto il massimo delle entrate.

***

Nell'assemblea chiusa si 30 giugno scorso, le spese effettive furono di 10 miliardi e 600 milioni di cui 7 miliardi e 365 di spese per l'esercito e la marina.

Notiamo che nei sei mesi del corrente esercizio 1916-17 le spese di guerra sono di 4 miliardi e ½, quindi è spese straordinarie di guerra, comprese quelle per il naviglio, dal luglio 1915 al 31 dicembre 1916, ammonteranno a circa 12 miliardi.

Or, pensi che le prestiti nazionali diedero complessivamente circa 4 miliardi e 4 miliardi e 200 milioni furono dati dal Tesoro e poichè almeno centinaia di milioni anche dei fondi ordinari di bilancio, eccezionali e non, vari rami dell'amministrazione, vennero vigilmente destinati alla guerra, si arriva agli italiani contribuirono finora (senza oggi tare le maggiori imposte) con circa 9 miliardi del proprio capitale alla guerra, cifra notevole, ti fino a tanto questo mese a circa 12 miliardi. Non più di 3 miliardi, quindi, l'enorme sforzo del resto preso a prestito ed emissioni.

La conclusione che si trae dalla esposizione così lucida e precisa del Ministro del Tesoro, è soddisfacente per la prosperità e la floridezza delle Finanza italiana.

Infatti, di fronte ai debiti si provvedeva con i tributi finali, mentre l'economia nazionale si dimostrava in grado di fare altresì dal continuo aumento dei depositi nelle Casse di risparmio ordinarie e postali e nelle banche.

La circolazione stessa, intorno alla quale, si è tanto discusso, non oppone che lieve l'on. Carcano, è di gran lunga inferiore a quella di altri paesi belligeranti.

Tuttavia bisognerà continuare a considerare anche il problema finanziario dell'economia del dopo guerra.

Oggi, infatti, la forma parte delle spese di guerra — ciò dei debiti contratti in Italia e all'estero — restano in parte, ma le difficoltà presenti non sono tali ed esse bisogna pensare sin d'ora a far fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col sago ◆ sono della notte

◆ (8) **Berlino**, 14. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, enumera le condizioni dell'Intesa Carlo Balcani alla risposta tedesca.

◆ (8) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* dice che la risposta della Germania alla Nota tedesca avrebbe accennato prima di tutto a speciali condizioni di pace, che la Germania vorrebbe trattare separatamente. Il conte Lerchenfeld, lavorerà, in questo senso, presso il governo austriaco.

◆ **Berlino**, 14. Il generale von Falkenhayn, tenente Governatore generale di Bucarest, ha per ordine del sovrano assunto il comando in Romania.

◆ **Zurigo**, 14. — Si ha da Bucarest che il Ministro di Romania ha ritirato di lasciare la capitale. Egli ha voluto così protestare contro l'occupazione e dedet a mostrare loro che era pronto a proteggerli contro le persecuzioni eventuali della autorità germaniche.

Si nota che il Ministro ◆ un seducto partito e che anche altri diplomatici hanno preso come lui.

Si dice che Regina, egli avrà, in un rapporto che prendono assassinio, l'ordine per la mobilitazione e le prevenzioni nazionali e per la presenza formazione di una armata romena.

◆ **Madrid**, 14. Il duca d'Alba indirizza un appello alle corporazioni operaie per formare un fondo permanente allo scopo di favorire l'azione letteraria, scientifica ed economica della Francia e della Spagna.

GRAN BRETAGNA E IRLANDA

◆ (8) **Zurigo**, 15. — Si ha da Vienna: Il Cabinetto Kerensky ha presentato le sue dimissioni all'Imperatore Carlo. Il quale le ha accettate, ed ha incaricato Alexander Vera Spiritualmente di costituire il nuovo Ministero.

◆ (8) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: I giornali di questa che le dimissioni del Cabinetto Kerensky sono accolte alla opposizione di una parte dei deputati trudovik alla riapertura del Parlamento. Inoltre è probabile che esso cessi in relazione con la soluzione proposta dal Ministro Stolypin riguardante la pubblicità delle sedute della Duma.

I giornali deplorano il ritiro di Kerensky e dicono che esso sarebbe la via presa piuttosto che i suoi principi e si riservano di pronunciare il loro giudizio sul cambiamento del Ministero dopo che sarà eseguita il nuovo.

◆ (8) **Zurigo**, 14. *La Gazzetta Zuricher* ha vede nella crisi russa un ritorno ai tempi di Stolypin.

La *Gazzetta Voss* pure accenna al pericolo che l'attività della pace fatta dalla Russia centrali con abbia influenza sul corso di Korber.

IL NUOVO PRESIDENTE SVIZZERO.

(8) **Berna**, 14. — L'assemblea federale della Confederazione ha eletto stamane Presidente della Confederazione pel 1917 Edoardo Schobinger, Capo del Dipartimento federale delle costruzioni pubbliche.

Il nuovo Presidente ha l'età di 62 anni ed entrò nel Consiglio federale nel 1912.

La situazione in Grecia

(8) **Atene**, 13. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: La consegna di tutto il materiale da guerra della Grecia è imminente.

Il passaggio e l'ottimismo si alternano senza che alcuno indizi permettano di prevedere il carattere della soluzione della crisi.

Il Ministro d'Italia come Sindaci ha intrecciato colloqui intimi che potranno influenzare durante i lavori di un vapore italiano per Salonicco. Il Consenso del Ministro Stodani. Il vapore italiano ha accettato di prendere a bordo le quali greco per Salonicco.

Parlamenti Esteri

CINGHIARIA
LE PROPOSTE DI PACE

(8) **Budapest**, 14. Il Presidente del Consiglio, Conte, nell'assemblea della Camera dei Deputati, delle Persone Camerali per le pace la pronunciato discorso che, dopo i consueti omaggi al Re, ai Sovrani che, dopo i consueti omaggi al Re, ai Sovrani alleati, ha dichiarato che la guerra è stata imposta alla Monarchia Austro-Ungarica e che la Monarchia non ha mai cessato di essere pacifica.

Appoggi ha dichiarato di non voler giudicare se le proposte di pace siano state presentate al momento più favorevole per un acquisto di pace. Andrassy ha detto come sempre vi è stata in tutti un incessante lavoro favorevole, che è a lavorio pacifico.

Notiamo che nei sei mesi del corrente esercizio 1916-17 le spese di guerra sono di 4 miliardi e ½, quindi è spese straordinarie di guerra, comprese quelle per il naviglio, dal luglio 1915 al 31 dicembre 1916, ammonteranno a circa 12 miliardi.

Or, pensi che le prestiti nazionali diedero complessivamente circa 4 miliardi e 4 miliardi e 200 milioni furono dati dal Tesoro e poichè almeno centinaia di milioni anche dei fondi ordinari di bilancio, eccezionali e non, vari rami dell'amministrazione, vennero vigilmente destinati alla guerra, si arriva agli italiani contribuirono finora (senza oggi tare le maggiori imposte) con circa 9 miliardi del proprio capitale alla guerra, cifra notevole, ti fino a tanto questo mese a circa 12 miliardi. Non più di 3 miliardi, quindi, l'enorme sforzo del resto preso a prestito ed emissioni.

La conclusione che si trae dalla esposizione così lucida e precisa del Ministro del Tesoro, è soddisfacente per la prosperità e la floridezza delle Finanza italiana.

Infatti, di fronte ai debiti si provvedeva con i tributi finali, mentre l'economia nazionale si dimostrava in grado di fare altresì dal continuo aumento dei depositi nelle Casse di risparmio ordinarie e postali e nelle banche.

La circolazione stessa, intorno alla quale, si è tanto discusso, non oppone che lieve l'on. Carcano, è di gran lunga inferiore a quella di altri paesi belligeranti.

Tuttavia bisognerà continuare a considerare anche il problema finanziario dell'economia del dopo guerra.

Oggi, infatti, la forma parte delle spese di guerra — ciò dei debiti contratti in Italia e all'estero — restano in parte, ma le difficoltà presenti non sono tali ed esse bisogna pensare sin d'ora a far fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col sago ◆ sono della notte

◆ (8) **Berlino**, 14. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, enumera le condizioni dell'Intesa Carlo Balcani alla risposta tedesca.

◆ (8) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* dice che la risposta della Germania alla Nota tedesca avrebbe accennato prima di tutto a speciali condizioni di pace, che la Germania vorrebbe trattare separatamente. Il conte Lerchenfeld, lavorerà, in questo senso, presso il governo austriaco.

◆ **Berlino**, 14. Il generale von Falkenhayn, tenente Governatore generale di Bucarest, ha per ordine del sovrano assunto il comando in Romania.

◆ **Zurigo**, 14. — Si ha da Bucarest che il Ministro di Romania ha ritirato di lasciare la capitale. Egli ha voluto così protestare contro l'occupazione e dedet a mostrare loro che era pronto a proteggerli contro le persecuzioni eventuali della autorità germaniche.

Si nota che il Ministro ◆ un seducto partito e che anche altri diplomatici hanno preso come lui.

Si dice che Regina, egli avrà, in un rapporto che prendono assassinio, l'ordine per la mobilitazione e le prevenzioni nazionali e per la presenza formazione di una armata romena.

◆ **Madrid**, 14. Il duca d'Alba indirizza un appello alle corporazioni operaie per formare un fondo permanente allo scopo di favorire l'azione letteraria, scientifica ed economica della Francia e della Spagna.

GRAN BRETAGNA E IRLANDA

◆ (8) **Zurigo**, 15. — Si ha da Vienna: Il Cabinetto Kerensky ha presentato le sue dimissioni all'Imperatore Carlo. Il quale le ha accettate, ed ha incaricato Alexander Vera Spiritualmente di costituire il nuovo Ministero.

◆ (8) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: I giornali di questa che le dimissioni del Cabinetto Kerensky sono accolte alla opposizione di una parte dei deputati trudovik alla riapertura del Parlamento. Inoltre è probabile che esso cessi in relazione con la soluzione proposta dal Ministro Stolypin riguardante la pubblicità delle sedute della Duma.

I giornali deplorano il ritiro di Kerensky e dicono che esso sarebbe la via presa piuttosto che i suoi principi e si riservano di pronunciare il loro giudizio sul cambiamento del Ministero dopo che sarà eseguita il nuovo.

◆ (8) **Zurigo**, 14. *La Gazzetta Zuricher* ha vede nella crisi russa un ritorno ai tempi di Stolypin.

La *Gazzetta Voss* pure accenna al pericolo che l'attività della pace fatta dalla Russia centrali con abbia influenza sul corso di Korber.

IL NUOVO PRESIDENTE SVIZZERO.

(8) **Berna**, 14. — L'assemblea federale della Confederazione ha eletto stamane Presidente della Confederazione pel 1917 Edoardo Schobinger, Capo del Dipartimento federale delle costruzioni pubbliche.

Il nuovo Presidente ha l'età di 62 anni ed entrò nel Consiglio federale nel 1912.

La situazione in Grecia

(8) **Atene**, 13. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: La consegna di tutto il materiale da guerra della Grecia è imminente.

Il passaggio e l'ottimismo si alternano senza che alcuni indizi permettano di prevedere il carattere della soluzione della crisi.

Il Ministro d'Italia come Sindaci ha intrecciato colloqui intimi che potranno influenzare durante i lavori di un vapore italiano per Salonicco. Il Consenso del Ministro Stodani. Il vapore italiano ha accettato di prendere a bordo le quali greco per Salonicco.

Parlamenti Esteri

CINGHIARIA
LE PROPOSTE DI PACE

(8) **Budapest**, 14. Il Presidente del Consiglio, Conte, nell'assemblea della Camera dei Deputati, delle Persone Camerali per le pace la pronunciato discorso che, dopo i consueti omaggi al Re, ai Sovrani alleati, ha dichiarato che la guerra è stata imposta alla Monarchia Austro-Ungarica e che la Monarchia non ha mai cessato di essere pacifica.

Appoggi ha dichiarato di non voler giudicare se le proposte di pace siano state presentate al momento più favorevole per un acquisto di pace. Andrassy ha detto come sempre vi è stata in tutti un incessante lavoro favorevole, che è a lavorio pacifico.

Credito ed economia

LE PERDITE DELLA MARINA MERCANTILE.

La statistica ufficiale pervenuta con nota del *Agenzia Stefani* a Roma sulle perdite subite dalla Camera dal Consiglio in settimana scorsa dal ministero dell'industria, commercio lavoro, dà notizia di perdite britanniche dal principio della guerra a tutto ottobre inclusivo, di 1 milione 1 milione 1 milione

di 81 milioni per la proroga fino al 30 giugno 1917 della sospensione del corso del dazio di consumo.

Un ragguardevole aumento di gettito nei principali cespiti di entrata è alquanto dato di prevedere, per non esser troppo, in relazione al risultato dell'esercizio 1915-16 e due primi mesi dell'esercizio in corso.

Si giunge così ad una maggiore valutazione delle entrate effettive per quasi 600 milioni, a cui sono da aggiungere 6 milioni in più nella categoria costruzioni ferroviarie e 7 milioni e 683 milioni nel movimento di capitali, per la maggiore entità prevista nell'collocamento di buoni speciali e poliennali effettuato nel corso quadriennio dell'esercizio.

Riassumendo, la situazione del bilancio 1916-17, quale ogni più prudente e serena competenza le attribuisce per ora, presenta, nelle cifre delle entrate effettive, un incremento di milioni 4.880 e nel movimento di capitali una differenza attiva di milioni 1.696; e quindi nell'insieme una differenza positiva di milioni 6.576.

A sfatata definitiva nel tenore di bilancio si è provveduto a un complesso di provvedimenti per nuove entrate, con operazioni all'estero, e più specialmente mediante l'instituzione di buoni del tesoro ordinari e poliennali, i quali dal luglio al 31 dicembre 1916 raggiunsero di 3 milioni e 107 milioni, raggiungendo altresì la fine del corrente mese una ulteriore somma di 4 milioni e 200 milioni.

RISERVISTI 1917-18.

Come lo spostamento nello scorso anno per il bilancio 1916-17, così anche per il ventuno successivo la previsione si basa sulla cifra di una spesa ordinaria.

La spesa, tenuto conto degli aumenti determinati da legge e da decreti e dubbiosi da effettivo bisogno per servizi, esigere quella astronomica in via previsionale per l'ascendere in cerca di 600 milioni, che rigurdano la spesa effettiva e di 84 milioni di movimento di capitali per 81 milioni.

All'accennato aumento contribuiscono principalmente il bilancio del tesoro, circa per 450 milioni, con assenza a spese per il servizio del debito pubblico, e quasi per interessi del vari titoli emessi per provvedere alle spese straordinarie della guerra e per quelle ammortizzabili per circa 100 milioni, quindi per quasi quindici milioni per cento.

Aumento anche in una misura notevole la spesa del Ministero della finanza, per 46 milioni, quella per la pubblica istruzione di 10 milioni e quella per i lavori pubblici di 5 milioni, per il primo dei quali dipendono l'ultima metà di nuove elevazioni che, tenute conto dei risultati ed il lavoro degli accertamenti dell'esercizio assistito e di quelli proposti per l'esercizio prossimo, per il prossimo da fissi dei 4 per cento per cento per cento pubblica il disgiunto in cinquanta annate di 826 milioni.

Ci riconosce somanti anche nei bilanci di altri Ministeri, specie in due Amministrazioni militari, offrono diminuzioni di spesa straordinaria, segnatamente per cessamento delle sistemazioni necessarie da legge.

La previsione dell'entrata, la quale comprende gli effettivi del movimento di capitali, è aumentata di 1 miliardo sono dei cerniati del 1915-16 e del primo quadrimestre 1916-17 in corso, in cui sono compresi 2 milioni e 684 milioni nel 1915-16 e che nel primo quadrimestre del corrente esercizio giungeranno in più 107 milioni.

Aggiungasi a tali cifre l'effetto del provvedimento sull'aumento dell'imposta di ricchezza mobile 1917-18 e che si può valutare in una maggior somma di circa 30 milioni, cifra che, del resto, non è che una accertamenti finora conseguiti e che previsti effetti del provvedimento istituito, e cioè la revisione dei consumi normali, di pari tale assegnamento per il primo esercizio in cui ne godrà il cespite, cioè per il 1917-18, esclusi i dazi sul grano, per 2 milioni e 625 milioni, mentre le stesse modalità, nel progetto di bilancio, sono valutate in 3 milioni e 750 milioni.

La minor previsione di 117 milioni varia a compenso il bilancio della somma notevole di 1 miliardo, la cui ne entrate che attualmente si verificano e che possono presumibilmente come instituiti dalla guerra.

Secondo il bilancio presentato si prevede per l'esercizio 1917-18 un avanzo di milioni 328 nelle parte effettiva, una differenza attiva di milioni 80 nel movimento di capitali e quindi, nel totale, un avanzo effettivo e quasi reali, un avanzo di milioni 404.

E' dopo il 1914, l'esercizio avranno di 523 milioni milioni nella parte effettiva, quando si arrivato che esso risulta dalla spesa ordinaria di 4 miliardi e mezzo di 656 milioni per gli interessi dei tre precedenti esercizi, per gli interessi di buoni del tesoro dati dagli interessi sulle somme assegnate degli istituti di emissione.

Insomma, non ostante tante e così gravi difficoltà, la situazione finanziaria nostra si presenta confortante.

Ma ci vuole, come la vuole il Governo, una nuova sessione, non si tratta come nel febbraio 1915-16 sono due quasi alquanto cosmici il presente della politica di guerra e dopo la maggior parte della d'ora operati dal presente stesso di altre monete internazionali, ed è sperabile che dopo un lungo periodo di esercizio per sulla ipotesi che l'impresa divisa fino dopo sarà una successione.

Insomma, non ostante tante e così gravi difficoltà, la situazione finanziaria nostra si presenta confortante.

Ma ci vuole, come la vuole il Governo, una nuova sessione, non si tratta come nel febbraio 1915-16 sono due quasi alquanto cosmici il presente della politica di guerra e dopo la maggior parte della d'ora operati dal presente stesso di altre monete internazionali, ed è sperabile che dopo un lungo periodo di esercizio per sulla ipotesi che l'impresa divisa fino dopo sarà una successione.

TEMPO E SALSA.

Nell'attuale momento nostro particolare importanza ha il problema della produzione e del consumo interno di danno nella pubblica economia.

Dal 1° novembre 1915 al 31 ottobre 1916 il movimento commerciale ha segnato un aumento di 1 miliardo e 1 miliardo, ma una media di 3 miliardi, una media di 3 miliardi, una media di 3 miliardi.

Le più sospese riesce della mass sull'indirizzo periodo sono costituite dai provvedi dei prestiti per mezzo di 5 per cento ordinari, quindi per cento. Sono poi da aggiungersi i maggiori provvedi derivanti dal deposito, in numero di tre, presentati dal Governo sospendere da parte degli Istituti di emissione e un terzo progetto per la proroga del corso legale di Stato.

Fra le varie specie di buoni meritano di essere segnalati quelli ordinari ai portatori, con forze più ampie di quelli nominativi, e quelli poliennali di 5 per cento interessi, e che il pubblico ha mostrato di apprezzare e di gradire, tanto che l'ammontare di essi in circolazione è aumentato sensibilmente nel solo trimestre agosto-ottobre 1916 di milioni 2.461.

LA CIRCOLAZIONE E LE RISERVE.

L'espansione della circolazione cartacea è stata contenuta nei più ristretti limiti.

Dal 1° novembre 1915 al 31 ottobre 1916 per conto dello Stato, dal novembre 1915 in poi, venne somministrata di 200 milioni di biglietti di antiriempimento, mentre a di altri 400 milioni in aumento al fondo speciale destinato agli scambi internazionali, per cui la circolazione aumentò a meno di somme a largo sconto e a mezzo di servizio di agenzie e l'agiotatore, a cui la distruggere dalle servizio. Quest'ultima circostanza ha un carattere particolare, che consente in una notevole misura di valutare il grado di fiducia che esiste in tutta una circostanza dal vacuum.

Infatti, mentre nel periodo dal novembre dei biglietti di Stato venne gradualmente aumentato di 677 milioni per oscillazioni in metallo determinate dalle esigenze del commercio internazionale e commerciale e dalle necessità del mercato interno, il portafoglio degli istituti aumentò nei paesi redenti e nelle colonie e dal maggior fabbisogno causato dall'aumentato numero di circolanti alle zone.

Contemporaneamente è proseguita la costituzione delle riserve metalliche in oro presso gli istituti, con ingente assegno all'Italia dalle sovvenzioni intervenute.

La temperanza nella circolazione cartacea non è stata dovuta, come si è suggerito, a temperanza dei negozi, ma ad una maggiore prudenza influenze, l'aumento, pure contenuto, della circolazione, che si riflette in gradi meno sensibili, non ostante la maggiore entità dei bisogni.

Per assestare, su anche cronicamente, tale situazione di valori e di titoli di credito un grande beneficio, quello di ridurre in cospicua misura la massa di debito a pochi giorni. Ha anche un lato via occorre procedere senza indugio alla costituzione di una riserva di una assegnazione finanziaria, talvolta non necessaria, particolare di più politica.

In ogni modo il Tesoro, di cercare ora gli istituti di emissione, la loro il possibile per regolare e temperare il movimento dei capitali, e, per quanto efficacia, grazie alle valute procurate da cospicue somme, finanziarie.

Intanto rimane per sempre il disegno monetario, per la quantità di circolazione, che è stato fissato in sede il limite del cambi su Parigi, Londra e New York, mentre per quelli su Berlino, Vienna e Budapest si ebbero i soni massimi del corrente anno, e superando di 100, 600 e anche 1000 centesimi. Il cambio, infatti, in confronto al 17 gennaio, perde ora 20,30 e quello di Vienna 28,40.

Il Governo ha provveduto e provvederà a ciò con benefici alleviamento che è da augurare abbia presto a produrre.

CONDIZIONI ECONOMICHE.

Le condizioni economiche del paese, ora si due dei vecchi sistemi adagio alla separazione, e di conseguenza tenute a anche le sofferenze determinati dalla guerra sono, a vero dire, assai meno gravi di quanto a tanto sotto e non de nel nono sotto che si altri paesi belligeranti e forse anzi in quelli neutrali.

Dell'abisso della guerra la vita economica e si è tratto più attiva, più intensa, più feconda di reali e di produzione e si risparmia di più.

La produzione agraria in genere in talune provincie in altre abbondante; moltissimi i raccolti del grano e di altri cereali, che hanno superato di molto quelli di consumo assai fruttiferi i prodotti zootecnici e quelli del latte e dei latticini; anche i prodotti più delicati, come quelli dell'orticoltura, più che normali.

Dalla triste emergenza, dai cenni di battaglia, dalla paura, dalla fame, dal cloquente un sentimento e quasi e tutto il Nazione commerciale, industriale, compreso quello dei nostri operai della emigrazione emigrazione, è sorto un nuovo spirito di solidarietà, un nuovo sentimento di fiducia in se stessi, un nuovo orgoglio di nazionalità.

Si spera ben soltanto il disuso dei cambi, sia anche il disuso di viveri, perchè per i soli generi alimentari nel 1914 l'Italia ha importato per 678 milioni, nel 1916 si andrà all'ordine a un miliardo e mezzo.

Non è questa la sede, nè il momento è opportuno per spingere più oltre questa rapida rassegna. Il Governo segue e intende di seguire sicuro più in mezzo a tutte le difficoltà.

Giovedì avranno accennato ad una nuova e nostalgica cerimonia rievocativa nel maestro finanziario. Ed è con questo augurio di buon lavoro e di sicuri effetti quasi un senso di disagio e di difficoltà, che si rivolge il nostro pensiero verso i nuovi problemi che ci attendono e quali dei migliori valori commerciali e industriali.

Ma, se la guerra ci ha dato anche questo, ci ha dato tributo, in qualche misura, la notizia di ordine politico e militare. Nella parte superiore della seconda si rifiuta e stato provveduto artificiosamente da supposizioni fantastiche, da voci prezzolate, da notizie false e tendenziose.

Per un utile delitto di lesa patria, e il già manifestato proposito di ritornare alla vecchia e pubblica ed a ben giusto che Dalmazia Cesare sopra una stupenda pretesa di ogni ingerenza.

ISTITUTI DI EMISSIONE.

La circolazione bancaria complessiva per conto del 31 milioni di milioni e 4.686, con un aumento di 31 ottobre ultimo a milioni 4.686, con un aumento di 1 miliardo e 1 miliardo 3.476, con un aumento di 402 milioni in confronto al 31 dicembre 1915. Di questi di 200 milioni circa di antiriempimento, di 400 milioni di altri 400 milioni in aumento ai fondi speciali destinati agli scambi internazionali, per cui la circolazione aumentò a meno di somme a largo sconto e a mezzo di servizio di agenzie e l'agiotatore, a cui la distruggere dalle servizio. Quest'ultima circostanza ha un carattere particolare, che consente in una notevole misura di valutare il grado di fiducia che esiste in tutta una circostanza dal vacuum.

Infatti, mentre nel periodo dal novembre dei biglietti di Stato venne gradualmente aumentato di 677 milioni per oscillazioni in metallo determinate dalle esigenze del commercio internazionale e commerciale e dalle necessità del mercato interno, il portafoglio degli istituti aumentò nei paesi redenti e nelle colonie e dal maggior fabbisogno causato dall'aumentato numero di circolanti alle zone.

Contemporaneamente è proseguita la costituzione delle riserve metalliche in oro presso gli istituti, con ingente assegno all'Italia dalle sovvenzioni intervenute.

La temperanza nella circolazione cartacea non è stata dovuta, come si è suggerito, a temperanza dei negozi, ma ad una maggiore prudenza influenze, l'aumento, pure contenuto, della circolazione, che si riflette in gradi meno sensibili, non ostante la maggiore entità dei bisogni.

Per assestare, su anche cronicamente, tale situazione di valori e di titoli di credito un grande beneficio, quello di ridurre in cospicua misura la massa di debito a pochi giorni. Ha anche un lato via occorre procedere senza indugio alla costituzione di una riserva di una assegnazione finanziaria, talvolta non necessaria, particolare di più politica.

In ogni modo il Tesoro, di cercare ora gli istituti di emissione, la loro il possibile per regolare e temperare il movimento dei capitali, e, per quanto efficacia, grazie alle valute procurate da cospicue somme, finanziarie.

Intanto rimane per sempre il disegno monetario, per la quantità di circolazione, che è stato fissato in sede il limite dei

ai di fuori ed al di sopra delle norme stabilite nel capitolato vigente.

In particolare dispiega uno per il nuovo edificio del Civico Ospedale di Udine, che è detto di piccolissima, che ora stata studiata per sito locatità, sia a causa locatità sulla nostra area, sempre un conveniente adattamento alle nuove linee pertinenti ed al non conflitto delle vicinali, anche in questo caso, indispensabilmente dal valore pervenuto degli assicurati, tale altitudine tenendo al disposto di ogni giustizia. sione contro ed nel solido, la Società Udinese ha una opposizione ad ogni buona regola dell'arte e di pubblica estetica.

Regolamento per la distribuzione dei gas e della elettricità. — Il Gabinetto del Sindaco ne comunica.

In Giunta, nella seduta di ieri, ne presente dal Commissario Sig. Bossi, delibera di dare incarico all'approvazione del Consiglio il Regolamento per la distribuzione del gas e dell'energia elettrica.

In seguito all'agitazione verificatasi nello scorso mese per l'aumento del sovrapprezzo di trasporto, consumi di gas ed elettricità, fu nominata, come i lavori pubblici, una Commissione di tredici membri con l'incarico di esaminare gli inconvenienti lamentati, avvisare le cause, suggerire i rimedi.

La relazione fu letta nella seduta di ieri. Fu ampiamente discussa dal Consiglio Comunale, e la Giunta ha ritenuto di studiare con maggiore ponderatezza il nuovo schema di regolamento in norme intrinseche dalla Commissione stessa.

Dal mirone, che era al presente al Consiglio, disciplinare le condizioni per la somma di quattro capitoli riguardanti le concessioni, gli obblighi dei concessionari, gli obblighi degli utenti e le sorveglianze. Meritano speciale attenzione gli articoli che si riferiscono alla pulizia, ai controlli e alla intima dei contatori, ai modi di esercizio, ai reclami e alle contestazioni. Il Regolamento ha lo scopo di assicurare che il consumatore abbia dalla Ditta concessionaria il desiderio regolarità e con la necessaria garanzia a tutela del diritto di ciascuno, e di ogni interessato. Di fatto

Il servizio automobilistico Piazza Sei Pioppi-Valle Palazzo Piazza S. Pietro. — Con decreto del Consiglio di Amministrazione del Regio in data 29 luglio 1915, approvato dalla Giunta prov. amm.va, venne concessa alla Ditta Bonaldo Pietro, residente a Feletto, l'istituzione di una linea automobile di autocorriere adibite al servizio pubblico viaggiatori fra Sei Pioppi-Piazza S. Pietro.

In merito alla domanda di concessione di questo servizio automobilistico il Ministero dei Lavori Pubblici ha comunicato che non ha obbiezione che deve servire a regolare in concessione stessa.

Tale disciplina è evidente dalla Giunta Comunale accettando che il Ministero dei Lavori Pubblici e dall'Ufficio Tecnico Municipale, sono state introdotte le dovute modificazioni in base le proposte del Ministero del Consiglio.

In base a questo disciplinare, il Comune di Roma assume l'obbligo di eseguire, senza alcun canone governativo, il trasporto a destinazione di un servizio pubblico di trasporti con vetture comuni e automobili autorizzati con accessori, per viaggiatori nel percorso Piazza dei Pioppi-Piazza Sei Pioppi-Piazza Pietro-Valle Palazzo-Piazza Sacile Spirito-San Pietro, della complessiva lunghezza di m. 3,500.

La durata della concessione è stabilita in anni 9.

Il servizio dovrà essere eseguito con corse di andata e ritorno giornaliere secondo che potranno venire stabilite nel periodo giornaliero dalle ore 7 alle ore 20 con intervallo di distanza delle vetture automobili tra i viaggi e i viaggi minuti (secondo le ragioni del traffico) in ottanta minuti (secondo le ragioni del traffico) in ottanta minuti (secondo le ragioni del traffico) in ottanta

Le venture del Colonnello

(Stele-Stepanskow)

Romanzo di V. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO GIAMPOLI

— Poichè lei capisce tante bene, colonnello, consenta dunque di ascoltarmi senza interruzione. In caso-inizio. Compagnonnismo, tutto in caso-io si richiama nella tregiudana per la felicità a certo a vivere di estetica facchia, di estasi bambina giacchi, di frogie a lei, è una bambina. Il mio supremo amore dell'umanità mi aveva trasformato in demone di sfrenato desiderio. Mi erotico spinto a settarmi su gli uomini per tormentarli. E se lei, Signor Ufficiale, è ancora ospite, oggi con atto vostro e confermato i miei sospetti. Se lei, ieri, quando le ho offerto mi insorsi d'aver per sopravvenire la mia discrezione, io dovevo ben sa-re! Ma lei abbracciò la mia coscienza, se dalla mia persona, per facilitarmi le perpetrazione del crimine!

— Fesse! Fesse! Tu dovuge pensa vi cotesto ieri? — esclamò in sile aiutante. — Mio Dio! Ed io che mi sospettavo!

— Il cielo stesso mi aveva ispirato quel timori!

— prosegui Pema — Allora, dica lei stesso che potessi pensare vedendo il cielo così ostile? Come quel tanto fatale, dica lei qual che potessi pensare in quel momento!... sì, sto. Ho vedendo che il cielo mi spingeva contro! Tutto mi sembrava in guisa tanto evidente. Ma mi restava ancora una speranza: una debole speranza, è vero, ma sempre una speranza; ed ecco lei distruggerla. Ah, ed in la intiera, ove mi dichiara il terzo intendimento di quel fanti e mi assegna di non divulgare quanto ha visto. Ecco, io di quella speranza, pensai, avrei serbato soltanto una che l'ho scoperto, quando avrei potuto ancora farlo prima! Perchè non è assieme a me, fellow e bella, perchè l'amore abbellisce la fanciul parlando non mi è gettato fra le braccia! perchè non mi è piaciuto a piangere con lei, a ringiome della sua innocua beatitudine! perchè non ho cominciato a ridere con lei, a ridere come quel ti cosentido che ci sarei diventati, invece di darvi la parola d'onore che avrei taciuto, che avrei tre-cosentido, che ci avrebbe morto invece di abbandonarla per sempre! Ah, ho avuto il torto di non agire che presentar questa questione. Sono suo amico, e più amico che altri! Ma lei, lei, che ha un altro tempo per leggere, e continuare sul suo cuore-ma, ma, ma,